

**In scena / 1****Pamela Villoresi ritorna in Africa**L'attrice protagonista del **Teatro Festival** a PietrarsaDi **Stefano de Stefano** a pagina 13**Teatro Festival** Debutta anche «Polvere ritorneremo» con Massimo Andrei e Antonella Morea

Pamela: la mia Africa

Pietrarsa, Villoresi protagonista della pièce di Gigi Di Luca

L'Africa di Pamela Villoresi passa per Napoli. E' la seconda volta infatti che l'attrice toscana interpreta un testo dedicato al continente «madre» grazie a Gigi Di Luca, regista partenopeo da sempre attento alla cultura dei popoli extra europei, come dimostra la sua direzione del festival «Ethnos». E dopo il successo del 2012 con «Memorie di una schiava», il binomio si ripropone a Pietrarsa per il **Napoli Teatro Festival**, dove stasera e domani alle 22 presenteranno «Nata sotto una pianta di datteri». Lo spettacolo, tratto dal racconto «Yusdra e la città della sapienza» di Daniela Morelli, vede in scena anche Dalal Suleiman e Marzouk Mejri. Al centro la storia di due donne: Leyla, quasi cieca e matriarca di una tribù nomade, ha consegnato Yusdra, la nipote prediletta, al-

l'Occidente. Entrambe sono «nate sotto una pianta di datteri», un destino che le fa custodi del sapere che la tribù si trasmette da generazioni, una biblioteca di famiglia con un inconfessabile segreto, che la matriarca sarà costretta a svelare grazie ad un cantastorie, rievocando così un viaggio clandestino verso l'Europa.

In precedenza, sempre a Pietrarsa, nella Sala Cinema, alle 20 va in scena l'uomo del «metrò», come è stato ormai ribattezzato, ovvero quel Massimo Andrei, ormai noto ai più per i suoi salaci e laconici aforismi su Napoli, pillole di saggezza che dispensa dagli schermi sistemati in metropolitane e funicolari cittadine. Stavolta sarà protagonista di una pièce, «Polvere ritorneremo», scritta da Claudio Buono, diretto da Roberto Nicorelli e coprodotto dai festival teatrali di Napoli e Positano.

In scena con Andrei anche Antonella Morea, Viviana Cangiano e Raffaele Imparato, più la voce registrata del critico musicale, tal Brancagnoni, di Leopoldo Mastelloni. Perché sullo sfondo c'è appunto una storia di musica (quelle dal vivo sono di Paolo Coletta) che ha inizio col funerale di Viridiana Terranova, leader del gruppo Shangri-La. E Dalia e Ludovica, componenti della band nonché figlia e sorella della defunta, litigano violentemente. Si odiano infatti per vecchi rancori e sperano che dopo la morte di Viridiana, potranno finalmente non vedersi più, sciogliendo il gruppo e godendo del patrimonio accumulato. Sorpresa finale permettendo, degna di una telenovela sudamericana.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Passionali Qui a fianco, Pamela Villoresi
Sopra, Massimo Andrei e Antonella Morea